

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
COMMISSIONE LEGISLAZIONE - PROGRAMMAZIONE FINANZA
BILANCIO E CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

IL PRESIDENTE

Prot.n. 2686

Bari, li 20/7/77

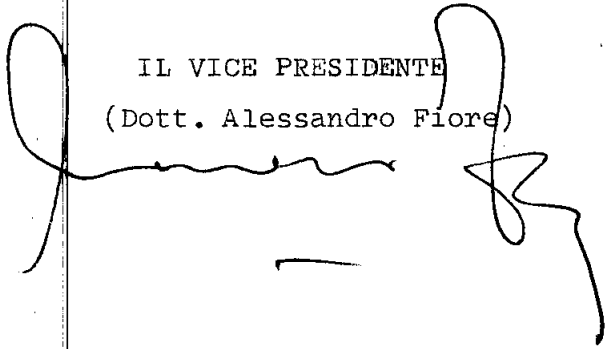
Ill.mo Signor Presidente della
3[^] Commissione Consiliare Permanente

S E D E

Con riferimento alla nota n. 98/3[^] del 19/7/77,
informo che questa Commissione nella seduta odierna ha
espresso parere favorevole sul disegno di legge: " Pro
roga convenzione per gestione Centri Servizi Socio-Cul
turali".

Distinti saluti

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Fiore)



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

COMMISSIONE TURISMO - ARTIGIANATO - ISTRUZIONE PROFESSIONALE
ASSISTENZA SCOLASTICA - FIERE E MERCATI

Bari, 19 luglio 1977

Prot. 97/3^

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA BARI
21 LUG. 1977
Prot. N° 9692
Cat. Cl. Fasc.

Alla

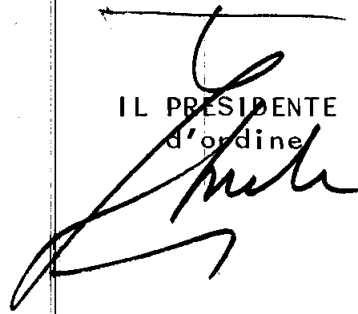
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

S E D E

In esito alla nota 2494 del 6/7/77 si comunica che la 3^ commissione nella seduta odierna ha approvato la proposta di legge concernente i Centri di Servizi culturali nel testo allegato alla presente.

Si comunica inoltre che in pari data è stato richiesto il prescritto parere alla 1^ commissione.

IL PRESIDENTE
d'ordine



Dr. Vincenzo

Signor Presidente, Signori Consiglieri,
con delibera del CIPE del 12/12/1972 la Cassa per il Mezzogiorno venne autorizzata a trasferire alle Regioni, a partire dall'anno 1973, il finanziamento per il funzionamento dei Centri Servizi Culturali e sociali gestiti dal CIF, dall'UNLA, dal MCC, dalla Umanitaria e dal Comune di Bari, i quali Enti avevano stipulato una adeguata convenzione con la Cassa per il Mezzogiorno.

Nella Regione Puglia sono attualmente funzionanti complessivamente n. 21 Centri culturali e n. 2 Centri sociali distribuiti fra gli Enti come segue:

CIF 6 Centri (1 Foggia, 1 Bari, 4 Taranto)
UNLA 3 Centri (Grottaglie, Nardò, Carbonara)
UMANITARIA 6 Centri (Alimura, Massafra, Manfredonia, Bari, 2 Foggia)
MCC 5 Centri (Canosa, S. Severo, Brindisi, Cerignola, Conversano)
Comune di Bari 1 Centro
EIS 2 Centri Sociali

Per gli anni che vanno dal 1973 al 1976 incluso, la Cassa per il mezzogiorno ha annualmente accreditato alla Regione Puglia, nel rispetto della delibera CIPE innanzi citata, la somma di £. 516.000.000. *+ 80 milioni per i due centri sociali* specificatamente destinata al finanziamento e funzionamento dei Centri Servizi Culturali e Servizi Sociali istituiti dagli Enti sopra menzionati, che avevano e tuttora hanno la responsabilità giuridica, organizzativa e finanziaria dei rispettivi Centri.

Per l'esercizio finanziario in corso il governo ha incluso lo specifico finanziamento dei Centri in parola nel fondo comune nel rispetto di una specifica e più volte sollecitata richiesta delle Regioni di superare il criterio dei finanziamenti vincolati, lasciando agli organi regionali la responsabilità e la discrezionalità della ripartizione delle somme per i vari servizi secondo obiettive esigenze regionali.

Da quanto innanzi precisato discende la logica conseguenza che i Centri Servizi Sociali e culturali si devono intendere di pertinenza prettamente della Regione che è arbitra di deciderne la sorte o per un loro potenziamento ed utilizzazione in sede regionale o per una loro estinzione.

La 3^a Commissione sulla scorta di documentazione, di valutazione, di giudizi espressi da Enti locali interessati, di organismi sindacali, è pervenuta nella determinazione che sarebbe un grave errore disperdere un patrimonio di esperienze formatesi in tanti anni di attività socio-culturale e che quindi gli operatori attualmente presenti nei Centri sono meritevoli di essere acquisiti dalla Regione Puglia anche se devono essere inseriti in un contesto di sviluppo culturale della nostra Regione, che si deve dotare anche di una programmazione culturale collegata con i distretti scolastici e perciò con i Comuni o loro consorzi.

Ebbene nell'attesa che venga emanato un provvedimento legislativo organico attraverso il quale si possa dare una destinazione razionale agli operatori socio-culturali, si propone il disegno di legge in discussione per la stipula di una convenzione diretta con gli Enti e per il finanziamento dei Centri dei Servizi Socio-culturali.

La 3^a Commissione ha anche puntualizzato con estremo rigore che la convenzione deve essere valida per il solo anno in corso, in quanto a partire dal 1/1/1978 dovrà entrare in vigore il provvedimento organico definitivo.

A tale riguardo viene presentato un ordine del giorno a firma di tutti i componenti della 3^a commissione, col quale si impegna la Giunta Regionale a presentare o indicare entro il prossimo mese di settembre il disegno di legge che permetta una sistemazione completa dei Centri di ~~SER~~ Servizi socio-culturali.

C'è ancora da precisare che il finanziamento dei Centri per il corrente esercizio è aumentato di circa il 30% rispetto agli anni passati per l'applicazione del nuovo trattamento economico degli operatori che è stato stabilito con il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Quindi il finanziamento sarà di £. 745.000.000 e graverà sul capitolo del bilancio 1977

In conclusione c'è da dire che per questo provvedimento c'è una forte attesa non solo da parte dei diretti interessati, ma anche da parte delle forze sindacali e delle Comunità, nel cui ambito operano attualmente i Centri socio-culturali e perciò si raccomanda la sua approvazione ed applicazione con urgenza.

(Prof. Giovanni Dilonardo)

Proposta di legge

"Proroga convenzione per gestione Centri Servizi Socio - Culturali"

ART. 1

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a rinnovare limitatamente all'anno finanziario 1977 la convenzione con il CIF, l'UNLA, l'MCC e l'UMANITARIA per la prosecuzione della gestione dei Centri servizi socio-culturali nella Regione Puglia, servizi trasferiti alle Regioni con delibera CIPE del 12.12.1972.

ART. 2

Gli Enti di cui all'articolo precedente si impegnano a gestire i centri di servizi culturali e sociali per l'anno 1977 senza apportare alcuna modifica agli organici stabiliti dalla convenzione con la Cassa per il Mezzogiorno e comunque a lasciare inalterato il personale effettivamente presente in servizio alla data del 31.12.1976.

ART. 3

La spesa riveniente dalla presente legge graverà per £ 800.000.000 sul Cap. 267, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1977, che presenta sufficiente disponibilità.

ART. 4

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 27 della Costituzione e 60 dello Statuto.